

Sonar

Questo supplemento è parte dell'edizione N° 262
Corriere Adriatico + Il Messaggero

Donna

Il cinema
Festival Animavi
Wenders riceve
oggi a Cagli
il Bronzo Dorato
a pagina 25



● Corriere Adriatico

● email: regione@corriereadriatico.it

● fax: 071 42980

● Domenica 23 settembre 2018

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 071 4581

Il cinema Il regista tedesco riceverà oggi il Bronzo Dorato alla carriera del festival Animavi. L'artista: «Sono molto colpito da questi posti meravigliosi, è un enorme piacere essere qui»

Cagli abbraccia Wenders

È Wim Wenders il terzo regista a ricevere il Bronzo Dorato alla carriera del festival Animavi, dopo Emir Kusturica (2016) e Aleksandr Sokurov (2017). Registi tra i più grandi del panorama mondiale che hanno lasciato segni indelebili nella storia del cinema contemporaneo e che ogni anno accolgono l'invito del direttore artistico Simone Massi e dello staff di Animavi, attribuendo al festival, già dopo solo 3 edizioni, una caratura mondiale. Wenders sarà accompagnato dalla moglie Donata, fotografa di fama internazionale. «Universalmente riconosciuto come uno dei più grandi registi del nostro tempo, Wim Wenders è un poeta del cinema che, con la sua opera, ci accarezza il capo e sussurra parole di speranza», ha evidenziato lo stesso Simone Massi.

La cerimonia al Comunale

La cerimonia di premiazione si svolgerà oggi al Comunale di Cagli, con inizio alle 17.30, condotta da Luca Raffaelli e vedrà la presenza del montatore Roberto Perpignani e del poeta sardo Andrea Melis. A seguire la proiezione speciale del film "Il sale della terra", uno dei documentari più intensi del regista tedesco, ispirato dalla potenza lirica della fotografia di Sebastiao Salgado, che ne traccia l'itinerario artistico e umano, co-diretto da Wenders Juliano Ribeiro Salgado, figlio dell'artista. Wenders è sicuramente tra i più originali e conosciuti registi tedeschi contemporanei: il suo modo di fare cinema lascia allo spettatore

La conduzione dell'evento è affidata a Raffaelli. Saranno presenti il montatore Perpignani e il poeta Melis



Il regista Wim Wenders con la moglie ieri a Cagli con gli organizzatori di Animavi

Da sapere

Sarà mercoledì a Roma per il docu-film sul Papa

● Wim Wenders, è nato nel 1945 a Dusseldorf, figlio di un medico chirurgo e di madre casalinga. Dopo un primo approccio agli studi di medicina, l'incontro con Peter Handke, nell'ottobre del 1966, gli cambierà la vita. Il suo debutto nel lungometraggio avviene con "Summer in the city" (1970), il suo film di diploma, girato in 5 giorni con fotografia in bianco e nero, cui seguiranno "La lettera scarlatta" (1972) e "Alice nelle

città" (1973). Ma è con la pellicola "Nel corso del tempo" (1975), storia di un incontro casuale di due uomini lungo il confine fra le due Germanie allora divise dal muro di Berlino, che vincerà il premio Fipresci. Dopo il tour nella nostra provincia, Wenders partirà alla volta di Roma dove mercoledì prossimo presenterà alla stampa il suo ultimissimo docu-film "Papa Francesco: un uomo di parola" che dopo Cannes, sarà nelle sale italiane il 4 ottobre e che ripercorre i momenti salienti dei primi anni del primo Papa americano.

ampio spazio alla riflessione. Non è un caso, infatti che la sua filmografia sia stata definita "un labirinto del pensare". Le storie di Wenders, che è anche sceneggiatore e produttore, prendono spunto spesso anche da storie banali da cui l'autore coglie l'occasione per entrare in una dimensione personale e intimistica proiettata in un'ottica di introspezione profonda dell'animo umano. Una narrativa affidata ad una poetica lentezza delle sequenze che segnano quasi dei fermo immagine atti a scandire lo scorrere naturale del tempo, in una purezza di immagini assolutamente unica.

Un tour nel territorio

Simone Massi e Mattia Priori, insieme al presidente dell'associazione Ars Animate Leone Fadelli e tutti i ragazzi dello staff hanno accompagnato, venerdì e sabato, il grande regista e sua moglie Donata a conoscere la terra che ispira il festival: da Fratte Rosa, a San Lorenzo in Campo "capitale" del farro, con cena alla farroteca dell'azienda Monterosso. Ieri mattina il tour è arrivato nella vicina provincia di Ancona per visitare un borgo in cui il tempo sembra si sia fermato: Loreto di Arcevia. Wenders è rimasto estasiato da tanta bellezza: «Sono molto colpito da questi posti meravigliosi e dalle persone che sono tanto attaccate e orgogliose del loro bellissimo territorio. È un enorme piacere essere qui, l'accoglienza è squisita». Ieri pomeriggio, il regista tedesco ha visitato anche il monastero di Fonte Avellana, e la giornata si è conclusa al castello della Porta di Frontone. Oggi è prevista la visita ai Bronzi dorati di Pergola.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+
Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it